

INDAGINE CONGIUNTURALE PRIMO TRIMESTRE 2020

11 giugno 2020

I risultati dell'indagine del primo trimestre 2020 sono ovviamente condizionati dall'emergenza sanitaria che ha colpito, soprattutto nella seconda metà del trimestre, la totalità delle economie avanzate. Purtroppo, la provincia di Cremona è stata tra i primi territori a sperimentare, la diffusione del contagio da Covid-19 ed a sopportarne le conseguenze più pesanti.

Già dall'inizio di marzo sono state disposte limitazioni all'orario di apertura per i pubblici esercizi e l'adozione di misure atte a favorire il ricorso allo *smart working*. Sono stati sospesi tutti gli eventi culturali e sportivi. L'11 marzo si sono avute le chiusure della maggior parte dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali dei beni non di prima necessità, e dal 25 marzo sono state chiuse le attività produttive ritenute non essenziali.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati dell'attuale indagine congiunturale, si può pertanto ipotizzare che i decreti adottati e le conseguenti misure restrittive abbiano comportato una riduzione importante, ma ancora limitata, per gli operatori del comparto manifatturiero, il cui blocco vero e proprio dell'attività si è avuto per una sola settimana, l'ultima, del periodo in esame. Prima di tale data, gli effetti negativi, seppur importanti, erano dovuti al calo della domanda, ai problemi legati agli approvvigionamenti di materie prime, alla limitazione degli spostamenti di persone e merci, ed alla forzata riduzione degli organici per garantire il rispetto delle distanze di sicurezza. Le conseguenze, sicuramente più pesanti, legate al *lockdown* vero e proprio si evidenzieranno maggiormente nella rilevazione del prossimo trimestre.

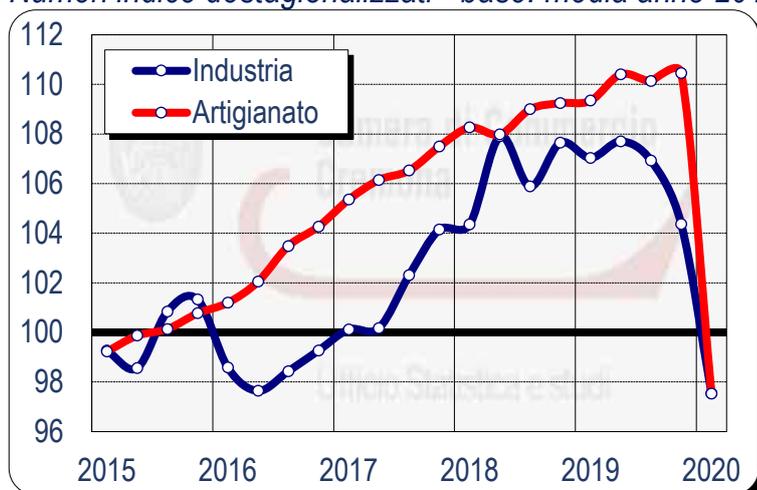
Ad essere maggiormente colpite dalla crisi sono state le piccole e medie imprese ed il settore più in sofferenza è stato quello dei beni di investimento. Tra i settori economici, quelli che hanno subito i cali annui più contenuti (sotto i due punti percentuali) sono l'alimentare, che ha continuato a produrre per soddisfare le esigenze primarie, e la chimica, che ha beneficiato del consistente impulso all'industria farmaceutica. I settori delle pelli-calzature, dell'abbigliamento e del legno hanno invece visto contrazioni produttive ben più marcate, attorno al 20%.

In **Lombardia**, per il comparto industriale è rilevato un importante crollo della produzione, oltre il 10% su base annua, che comunque è di un punto migliore del dato nazionale, nonostante sia stata la regione più colpita dalla pandemia. Il valore assoluto dell'indice della produzione indica un ritorno al livello produttivo di dieci anni prima.

In ambito provinciale, l'indagine ha interessato complessivamente 155 imprese cremonesi appartenenti a tutte le principali attività del comparto manifatturiero, suddivise in 64 imprese industriali e 91 artigiane. L'indagine congiunturale è condotta trimestralmente da Unioncamere Lombardia in collaborazione con l'Associazione Industriali, Confartigianato e CNA, e coinvolge ogni trimestre due campioni distinti di aziende manifatturiere, industriali e artigiane.

La produzione manifatturiera cremonese

Numeri indice destagionalizzati - base: media anno 2015=100



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia.

Una prima osservazione di carattere generale, che riguarda il confronto con l'intera regione, attesta una migliore tenuta dell'economia industriale provinciale, rilevata da quasi tutti gli indicatori che hanno evidenziato variazioni, sia congiunturali che tendenziali, meno negative di quelle riscontrate per la Lombardia.

L'indagine congiunturale sul settore manifatturiero cremonese - 1° trimestre 2020

Variazioni percentuali

	CREMONA				LOMBARDIA	
	Industria		Artigianato		Industria	
	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
Produzione	-6,5	-8,6	-11,7	-11,3	-10,0	-10,1
Fatturato	-10,0	-7,7	-11,7	-10,5	-9,8	-8,2
Ordinativi interni	-1,7	-7,2	-13,6	-11,3	-9,5	-8,7
Ordinativi esteri	-3,4	-2,3	-	-	-5,5	-4,0
Occupazione	-0,1	+0,6	-0,7	+0,2	-0,3	-0,2

Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia.

I dati sull'**industria manifatturiera** cremonese del primo trimestre 2020 sono chiaramente condizionati dalla pandemia da Covid-19, in parte a causa del *lockdown* produttivo degli ultimi giorni di marzo. L'andamento della produzione è stato condizionato anche dagli eventi negativi prima indicati: il calo della domanda, i problemi di approvvigionamento delle materie prime, le difficoltà logistiche per le esportazioni date dalla limitazione degli spostamenti di persone e merci, la forzata riduzione dell'organico causata dal prescritto mantenimento delle distanze di sicurezza, o dalla necessità di rispettare quarantene che a volte hanno coinvolto, in tutto o in parte, stabilimenti produttivi del nostro territorio.

Per il momento non si registrano cali nel livello occupazionale, grazie alle misure

adottate di potenziamento degli ammortizzatori sociali e al fatto che i lavoratori in Cassa Integrazione nel nostro paese vengono considerati occupati. Ovviamente però, alla quasi stabilità del numero degli addetti corrisponde **un crollo delle ore lavorate** nel mese di marzo.

A **livello congiunturale**, si assiste ad una diminuzione della produzione del 6,5% che accentua notevolmente le criticità già in parte manifestate a fine 2019. Ancora più pesante è l'impatto sul fatturato che perde il 10%, mentre restano contenute le conseguenze sugli ordinativi, la cui contrazione ha risparmiato le imprese del comparto agroalimentare. La maggiore contrazione si è registrata sulla domanda dall'estero che ha perso il 3,4% su base trimestrale, contro l'1,7% ceduto da quella nazionale.

Sostanzialmente stabile è stato rilevato il numero degli addetti, ma importante è stata la **ripresa della Cassa Integrazione ordinaria**: dopo due trimestri praticamente a zero, la percentuale di imprese che vi ha fatto ricorso è salita al 47% del totale. Scarso, almeno per il momento, è stato l'impatto della crisi sui prezzi che vengono dichiarati in lieve crescita per le materie prime (+1,1%) ed in calo altrettanto contenuto per i prodotti finiti (-0,8%).

Ovviamente, il **quadro provinciale tendenziale**, quello cioè che risulta dal confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, ricalca le dinamiche trimestrali e gli effetti economici su base annua della pandemia si riflettono in misura pressoché analoga su tutti i principali indicatori ad eccezione dell'occupazione per le motivazioni prima espresse. La produzione industriale, che già aveva lasciato sul terreno oltre quattro punti percentuali nei mesi finali del 2019, evidenzia un -8,6% e di poco meno (-7,7%) si contrae il fatturato. Nei confronti dell'anno prima, a soffrire maggiormente sul lato della domanda è la componente nazionale (-7,2%), mentre quella estera, che solo tre mesi prima aveva segnato un +10,6%, contiene la perdita a poco più di due punti.

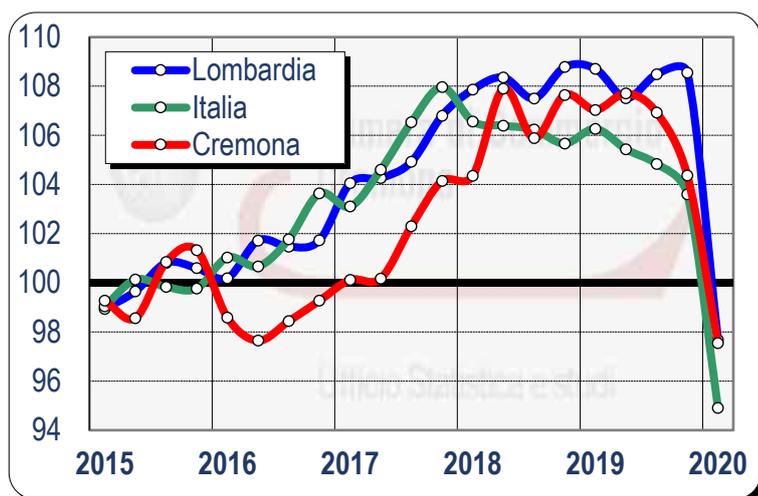
Nel primo trimestre 2020, l'indice destagionalizzato in base 2015 della produzione (che comunque non si discosta significativamente da quello del fatturato e degli ordini) scende nell'industria dal 104,4 al 97,5 e nell'artigianato dal 110,5 al 97,5, praticamente azzerando per entrambi la lenta ripresa degli ultimi cinque anni.

Il *trend* della produzione cremonese è allineato con quello lombardo e nazionale, con l'indice a base 2015 della produzione che scende sotto il livello dell'anno di riferimento.

Anche le variazioni su base annua non si discostano significativamente fra di loro, ma la provincia di Cremona è quella che, col suo -8,6%, ne esce meno peggio: in Lombardia si rileva il -10,1% ed in Italia il -11%.

Produzione industriale - Cremona, Lombardia e Italia

Indice congiunturale trimestrale destagionalizzato - base: media anno 2015=100

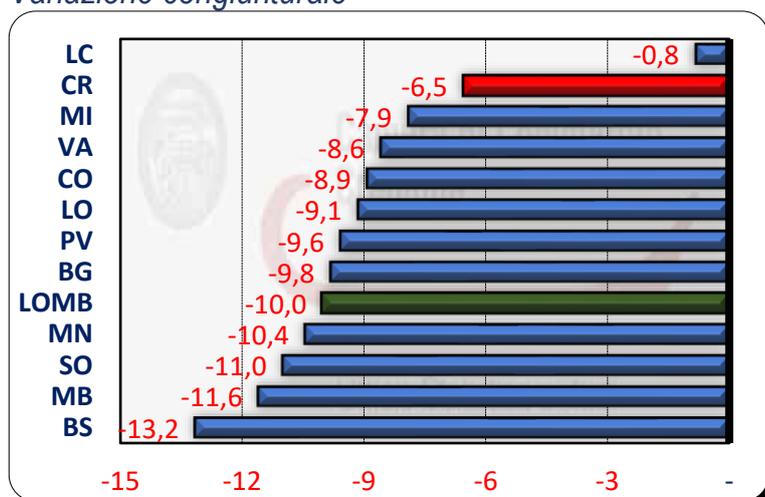


Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia e Istat.

In Lombardia, con l'eccezione di Lecco, dove la contrazione produttiva sul trimestre precedente è particolarmente contenuta (-0,8%), tutte le province sono comprese tra il -6,5% di Cremona ed il -13,2% che si rileva a Brescia.

Produzione industriale per provincia - 1° trimestre 2020

Variatione congiunturale



Fonte: Elaborazioni della Camera di Commercio su dati Unioncamere Lombardia

Analoghe osservazioni riguardano l'**artigianato produttivo**, che presenta difficoltà maggiori rispetto all'industria.

Come per il comparto industriale, viene risparmiato, almeno per il momento, solo il livello occupazionale che non presenta differenze significative rispetto ai periodi precedenti. Rispetto allo stesso periodo dell'anno 2019, produzione ed ordinativi vengono rilevati in contrazione dell'11,3% ed il fatturato del 10,5%. La distribuzione delle imprese artigiane in base ai risultati produttivi ottenuti negli ultimi dodici mesi mostra un quadro strutturale ovviamente compromesso: le imprese che dichiarano la stabilità produttiva si confermano a poco più del 10% del totale, ma la quota di quelle in espansione tendenziale passa dal 50 al 27%, mentre sei artigiani su dieci, nei primi tre mesi dell'anno, hanno prodotto meno che nello stesso periodo del 2019.

Le **aspettative** per il prossimo trimestre degli imprenditori industriali, che ovviamente tengono conto degli effetti del successivo *lockdown*, sono negative per tutti i principali indicatori e, in questo caso, coinvolgono nel pessimismo anche il livello occupazionale. La maggioranza assoluta degli imprenditori industriali (tra il 54 ed il 56%) si attende diminuzioni sia nel livello della produzione che in quello degli ordinativi interni. Appena al di sotto del 50% è la quota dei pessimisti riguardo agli ordini esteri, mentre per l'occupazione, otto imprenditori su dieci si attendono stabilità e due un calo.

Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati

	1°/2019	2°/2019	3°/2019	4°/2019	1°/2020
CREMONA					
Produzione	-0,6	+0,6	-0,7	-2,4	-6,5
Fatturato	+2,4	+1,3	+1,0	+0,4	-10,0
Ordinativi interni	+2,9	-0,5	-2,4	-2,5	-1,7
Ordinativi esteri	+8,9	-5,7	+2,6	+4,6	-3,4
Occupazione	+0,3	-0,0	+1,0	-0,2	-0,1
Prezzi delle materie prime	+0,8	+2,5	+1,6	-0,2	+1,1
Prezzi dei prodotti finiti	-0,3	+1,3	+0,4	+0,4	-0,8
LOMBARDIA					
Produzione	-0,1	-1,1	+0,9	+0,1	-10,0
Fatturato	-0,4	+0,9	+0,7	+0,3	-9,8
Ordinativi interni	-1,3	+0,4	+0,3	+0,3	-9,5
Ordinativi esteri	-0,8	-0,4	+1,3	+0,6	-5,5
Occupazione	+0,1	+0,0	+0,1	+0,0	-0,3
Prezzi delle materie prime	+1,0	+0,8	+0,7	+0,4	+0,2
Prezzi dei prodotti finiti	+0,6	+0,6	+0,2	+0,4	+0,0

Variazioni tendenziali

	1°/2019	2°/2019	3°/2019	4°/2019	1°/2020
CREMONA					
Produzione	+2,4	+0,5	+1,8	-4,3	-8,6
Fatturato	+5,4	+4,0	+5,1	+4,7	-7,7
Ordinativi interni	+3,3	+4,6	+0,7	-3,7	-7,2
Ordinativi esteri	+8,2	+1,1	+4,9	+10,6	-2,3
Occupazione	+2,0	+0,5	+1,7	+1,0	+0,6
Prezzi delle materie prime	+4,4	+5,1	+5,6	+4,8	+5,1
Prezzi dei prodotti finiti	+2,3	+2,7	+2,2	+1,8	+1,2
LOMBARDIA					
Produzione	+0,9	-0,9	+0,9	-0,2	-10,1
Fatturato	+1,7	+1,8	+2,4	+1,5	-8,2
Ordinativi interni	-0,9	-0,1	+0,3	-0,1	-8,7
Ordinativi esteri	+1,0	+0,3	+0,4	+0,9	-4,0
Occupazione	+0,8	+0,4	+0,3	+0,2	-0,2
Prezzi delle materie prime	+5,2	+4,3	+3,5	+2,9	+2,1
Prezzi dei prodotti finiti	+2,7	+2,5	+1,9	+1,9	+1,3

ARTIGIANATO - Variazioni congiunturali - Dati destagionalizzati

	1°/2019	2°/2019	3°/2019	4°/2019	1°/2020
Produzione	+0,1	+1,0	-0,2	+0,3	-11,7
Fatturato	+0,4	+1,0	+0,6	+0,1	-11,7
Ordinativi	+0,7	+0,7	+1,2	+0,7	-13,6
Occupazione	+2,0	+1,9	+0,1	-1,1	-0,7

ARTIGIANATO - Variazioni tendenziali

	1°/2019	2°/2019	3°/2019	4°/2019	1°/2020
Produzione	-0,9	+5,2	+0,4	+0,7	-11,3
Fatturato	+0,5	+3,8	+4,1	+0,7	-10,5
Ordinativi	+1,1	+2,4	+3,4	+3,4	-11,3
Occupazione	+0,5	+2,5	+3,4	+2,9	+0,2

Numeri indici destagionalizzati - Base: 2015=100

Trim.	CREMONA					
	Produzione	Fatturato	Ordini tot.	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2015	99,3	100,3	99,7	99,8	100,6	96,7
2-2015	98,6	100,1	99,8	99,8	99,2	102,0
3-2015	100,8	99,3	98,5	100,0	98,7	99,6
4-2015	101,3	100,3	102,1	100,4	101,6	101,7
1-2016	98,6	98,8	94,8	101,1	95,5	93,1
2-2016	97,6	97,9	97,9	100,9	98,4	98,4
3-2016	98,4	97,9	98,9	100,8	97,6	102,9
4-2016	99,3	98,2	99,8	100,7	100,2	97,2
1-2017	100,1	100,8	102,6	101,2	100,7	108,0
2-2017	100,2	99,1	101,4	101,1	99,1	107,8
3-2017	102,3	103,4	105,7	100,8	104,9	107,3
4-2017	104,1	106,2	105,8	100,9	103,3	110,5
1-2018	104,3	103,9	106,7	102,1	104,9	111,6
2-2018	107,9	107,9	105,8	103,5	103,3	111,7
3-2018	105,9	107,5	105,7	103,3	103,2	110,7
4-2018	107,6	107,5	105,7	103,9	103,9	110,3
1-2019	107,0	110,1	110,9	104,1	106,9	120,2
2-2019	107,7	111,5	109,2	104,1	106,4	113,4
3-2019	106,9	112,6	107,8	105,1	103,8	116,3
4-2019	104,4	113,0	106,5	104,9	101,2	121,6
1-2020	97,5	101,7	104,8	104,8	99,5	117,5

Trim.	LOMBARDIA					
	Produzione	Fatturato	Ordini tot.	Occupazione	Ordini int.	Ordini est.
1-2015	98,9	98,7	98,6	99,7	98,9	98,1
2-2015	99,7	100,1	100,2	99,8	100,0	100,5
3-2015	100,8	100,4	100,3	100,0	100,5	99,8
4-2015	100,6	100,9	100,9	100,5	100,6	101,7
1-2016	100,2	101,1	101,9	100,8	101,8	101,6
2-2016	101,7	102,0	103,0	100,8	102,0	104,5
3-2016	101,5	103,1	103,4	100,8	102,2	105,3
4-2016	101,7	103,2	103,3	101,0	102,8	104,1
1-2017	104,1	106,3	107,2	101,2	105,5	109,1
2-2017	104,3	106,7	108,2	101,4	106,6	110,8
3-2017	104,9	108,4	109,6	101,4	108,1	112,1
4-2017	106,8	111,0	111,7	101,8	109,4	114,6
1-2018	107,9	111,8	112,7	102,4	110,3	116,1
2-2018	108,4	113,1	112,2	102,8	109,9	116,2
3-2018	107,5	113,3	113,1	103,0	110,0	118,0
4-2018	108,8	114,5	114,3	103,1	111,1	118,2
1-2019	108,7	114,0	112,7	103,2	109,6	117,3
2-2019	107,5	115,1	112,5	103,2	110,0	116,8
3-2019	108,5	115,9	113,6	103,3	110,4	118,4
4-2019	108,6	116,2	114,5	103,3	110,7	119,1
1-2020	97,7	104,8	105,0	103,0	100,2	112,6